

VARIAZIONI IDEOLOGICHE DELLA SOCIETA' TORRE DI GUARDIA SULL'USO DELLE "FRAZIONI DI SANGUE" NEGLI ANNI.

La società non riconosce l'uso di "frazioni di sangue"

1954 - Usare frazioni di sangue è sbagliato!

"Usare frazioni di sangue è come ricevere una trasfusione".

"Ci viene detto che ci vuole un terzo di pinte di sangue intero per avere abbastanza proteine del sangue o 'frazioni', nota come gammaglobuline per una sola iniezione. E poiché da quanto precede si deve ammettere che tale uso del sangue umano è molto discutibile, che giustificazione ci può essere nell'uso della gammaglobulina? Inoltre, coloro che sono interessati all'aspetto delle Scritture noterà che il suo essere fatto di sangue intero si colloca nella stessa categoria come le trasfusioni di sangue per quanto riguarda il divieto di Geova di prendere il sangue nel sistema in questione. – Levitico 17:10; Atti 15:20, 28, 29)". (Awake! 8 gennaio 1954, p. 24. Mai tradotta in italiano).

1957 - Frazioni di sangue e l'albumina non sono ammesse.

"Per quanto questo medico concluda di usare talune parti del sangue, specie l'albumina anche questo è compreso nel divieto scritturale. Infatti, queste parti vengono usate non soltanto dai medici ma anche dai fabbricanti di prodotti alimentari, ed è bene osservare le indicazioni inerenti a tali prodotti per vedere se contengono qualche sostanza o parte del sangue. Nel dubbio, sarebbe bene astenersene". (Svegliatevi! 8 aprile 1957, p. 24).

1959 - Frazioni di sangue e sieri ora sono ammessi.

"Si deve considerare che iniettare sieri, come il vaccino antidifterico e gli elementi costitutivi del sangue come il gamma globulin, nel circolo sanguigno, a scopo di facilitare la resistenza alle malattie mediante anticorpi, sia lo stesso che bere sangue o prendere sangue o plasma mediante trasfusioni? – N. P., Stati Uniti.

No, non sembra necessario porre le due cose nella stessa categoria, benché l'abbiamo fatto nel passato. ... Benché Dio non abbia inteso che l'uomo contaminasse il proprio circolo sanguigno con vaccini, sieri o elementi costitutivi del sangue, non sembra che questo possa essere incluso nell'espressa proibizione di Dio riguardo al sangue come cibo. Sarebbe quindi questione di scelta individuale se una persona accettasse tali tipi di medicamento o no".

(La Torre di Guardia – 15 giugno 1959, p. 382)

1961 – La Società cambia ancora una volta, e non riconosce le "frazioni del sangue" le sostanze e la conservazione del sangue sono sbagliate.

"E' un errore sostenere la vita somministrando trasfusioni di sangue o di plasma o di globuli rossi o di altre parti che compongono il sangue? Sì! ... Ma senza tener conto del metodo per infonderlo nel corpo e si tratti di sangue intero o di una sostanza sanguigna, la legge di Dio rimane la stessa. Se è sangue ed è usato per nutrire o per sostenere la vita ha chiaramente vigore la legge divina. ... I cristiani maturi... non pensano che se prendono parte del loro proprio sangue conservato per la trasfusione, sia più accettabile del sangue di un'altra persona. ... Né pensano che una piccola infrazione, come quella di conservare momentaneamente il sangue in una siringa quando è stato

estratto da una parte del corpo per iniettarlo in un'altra parte, sia in un certo senso meno riprovevole che se si conserva per un periodo di tempi più lungo”.

(Sangue, medicina e la legge di Dio – 1961 ed. inglese e 1969 in italiano pp. 14, 15)

“Data l'importanza che si attribuisce all'uso del sangue nel campo medico, sono di continuo raccomandate nuove cure a base di sangue. Ma si tratti di sangue intero o di frazioni di sangue, sia il sangue stato preso dal proprio corpo o da quello di un altro, se è somministrato mediante trasfusione o iniezione, la legge divina ha vigore. Dio non ha dato all'uomo il sangue perché ne faccia uso come fa uso di altre sostanze; egli esige rispetto per la santità del sangue”.

(WT 15 settembre 1961 p. 558, 559; La Torre di Guardia 1° marzo 1962 p. 143 ed. italiana).

1962 – La Società cambia ancora, e ora sebbene non le approvi permette le “frazioni di sangue”.

“Poiché la Bibbia proibisce di mangiare sangue, come devono considerare i cristiani l'uso di sieri e vaccini? Ha la Società cambiato il suo punto di vista al riguardo? – J. D., Stati Uniti.

... Quanto all'uso di vaccini e di altre sostanze che per essere preparati richiedano in certo modo l'uso del sangue, non si dovrebbe pensare che la Società Torre di Guardia li approvi e dica che tale pratica sia corretta e appropriata. Tuttavia, la vaccinazione è una pratica quasi inevitabile in molte parti della società moderna, e il cristiano può trovare un certo beneficio nelle sue condizioni per il fatto che tale uso non è in effetti un processo nutritivo, ciò che fu specificamente proibito quando Dio disse che l'uomo non doveva mangiare sangue, ma è una contaminazione dell'organismo umano. Perciò, vale ciò che fu dichiarato ne *La Torre di Guardia* del 15 giugno 1959, a pagina 382: “Sarebbe perciò questione di scelta individuale se una persona accettasse tali tipi di medicamento o no”. Questo è tuttora il punto di vista della Società al riguardo. – Gal. 6:5”.

(La torre di Guardia – 1° giugno 1962, p. 351)

“La Società non approva alcuno dei moderni usi medici del sangue, come gli usi del sangue in relazione all'inoculazione. L'inoculazione, comunque, è una circostanza praticamente inevitabile in alcuni settori della società, e quindi lasciamo alla coscienza dell'individuo decidere se accettare o no l'inoculazione di un siero contenente frazioni di sangue allo scopo di dar origine alla formazione di anticorpi per combattere la malattia. Se la persona fa questo, può trarre conforto nelle circostanze derivanti dal fatto che non mangia direttamente sangue, cosa espressamente proibita nella Parola di Dio. Esso non è usato come cibo né per sostituire sangue perduto. In tal caso il cristiano deve prendere la propria decisione basata sulla conoscenza. Perciò, se un cristiano accetti l'inoculazione di un siero, o che medici o infermiere cristiane la praticano, dipende dalla decisione personale. I cristiani che esercitano la professione medica sono individualmente responsabili delle decisioni inerenti al lavoro ... In armonia con Deuteronomio 14:21, il dare sangue a persone del mondo dietro richiesta dipende dalla coscienza del medico cristiano. Questa situazione è simile a quella in cui si trova il macellaio o il droghiere che deve decidere se può vendere consciamente salsicce di sangue a una persona del mondo”.

(La Torre di Guardia – 1° maggio 1965, pp. 283, 284)

Anche la trasfusione di sangue è praticamente inevitabile in alcune circostanze in alcuni settori della società, di conseguenza, se si vuole essere coerenti, neanche essa dovrebbe essere condannata.

“Il fatto che i sieri siano preparati per mezzo del sangue, li rende indispensabili per i cristiani, a causa della legge biblica contro l'uso del sangue. Tuttavia, dal momento che essi non implicano

l'uso del sangue come cibo per il nutrimento del corpo, cosa che la Bibbia direttamente proibisce, il loro impiego è cosa che deve essere decisa da ciascuna persona secondo la propria coscienza". (Svegliatevi! 8 febbraio 1966, p. 18)

"E' appropriato che il cristiano accetti una cura medica che richiede l'impiego di un siero preparato dal sangue? – Germania.

... I medici hanno dunque trovato il modo di provvedere immediatamente gli anticorpi che aiuteranno a resistere all'attacco della malattia. Si impiegano sieri o antitossine. Questi si ottengono dal sangue di uomini o animali che hanno già sviluppato gli anticorpi per combattere la malattia. Di solito il sangue è trattato e la frazione di sangue (gammaglobulina) contenente gli anticorpi è separata e trasformata in siero. Iniettato nel paziente esso gli dà una temporanea immunità passiva. E' temporanea, poiché gli anticorpi non diventano parte del sangue; quando il suo organismo li elimina egli non è più immune dalla malattia. Si può pertanto vedere che i sieri (a differenza dei vaccini) contengono una frazione di sangue, benché piccolissima. ... Che dire dunque dell'impiego di un siero contenente solo una minuta frazione di sangue e impiegato allo scopo di fornire una difesa supplementare contro qualche infezione e non impiegato allo scopo di svolgere la funzione svolta normalmente dal sangue che è quella di sostenere la vita?

Crediamo che in questo caso debba decidere la coscienza di ciascun cristiano".

(La Torre di Guardia – 1° dicembre 1974, pp. 735, 736)

"... Che dire però di accettare iniezioni di sieri per combattere malattie, come il siero antidifterico, antitetanico, antirabbico, il siero contro l'epatite virale, l'emofilia e l'incompatibilità da fattore Rh? Pare che rientrino in una 'zona grigia'. ... Quindi, si ritiene che ciascuno debba risolvere personalmente tale questione".

(La Torre di Guardia – 1° novembre 1978, p. 31)

"... Perché allora chi si fa trasfondere, per esempio, un concentrato di emazie può essere disassociato, mentre chi si fa praticare un'iniezione di siero antiviperico no? Perché attualmente il Corpo Direttivo ritiene di potersi assumere la responsabilità di intervenire nei confronti di chi accetta una trasfusione di sangue in toto o di qualcuno dei principali ed immediate componenti del sangue, mentre non ritiene di dover intervenire nei confronti di chi si limita a prendere una frazione di una frazione. Questo non significa dichiarare "leciti" certi usi del sangue. Significa solo rimandare il giudizio a Geova.

... A titolo informativo, le gammaglobuline rientrano in quella categoria di componenti secondari del sangue il cui impiego non provoca oggi l'intervento di un comitato giudiziario".

(Lettera della filiale di Roma FPA 8 maggio 1980 ad un testimone di Geova, pp. 2, 5)

"... quando si tratta di frazioni di uno qualsiasi dei componenti principali, ciascun cristiano, dopo aver considerato la cosa attentamente e in preghiera, deve decidere personalmente secondo coscienza". (La Torre di Guardia – 15 giugno 2004, p. 31)